

La società di information technology ha chiuso il 2007 con ricavi per 8,6 milioni e 160 addetti

La Onion cerca 40 ingegneri

Il presidente Bazzana: «Manca personale: è un limite alla crescita»

Gianni Bonfadini

BRESCIA

Beh, ogni tanto c'è una buona notizia. In un panorama preoccupante dal punto di vista economico, con gli "allerta" che giorno sì e l'altro pure ci dicono che siamo fermi: oggi è l'industria che sembra al palo; era Tremonti che immagina una crisi più lunga del previsto; l'altro ieri il Fondo monetario che ormai non sa più dire se l'Italia andrà avanti (poco) o indietro. E poi la benzina, le materie prime, la corsa dei prezzi dei cereali e via andando. E invece, come detto, ogni tanto c'è una buona notizia.

ALLERTA AL CONTRARIO. Quella di oggi viene dalla Onion spa, società di software e information technology che a suo modo lancia un "allerta" al contrario: ci manca personale. E non parliamo di figure di basso profilo: trattandosi di azienda informatica qui si cercano ingegneri (in informatica, elettronica, gestionali) o, mal che vada, periti informatici. E se ne cercano in misura industriale: «almeno una quarantina», dice il presidente dell'azienda, Gualtiero Bazzana, «per noi questo è un limite alla crescita».

OBIETTIVO 11 MILIONI. I 40, semmai si troveranno, faranno toccare quota-200 dipendenti ad una fra le società "storiche" (1994) dell'informati-



Alcuni dei soci-manager della Onion. Al centro, seduto, il presidente Gualtiero Bazzana

ca bresciana via via cresciuta fino a chiudere il 2007 con un fatturato di 8,6 milioni di euro (8,1 l'anno prima), ma con la prospettiva, sulla base degli

andamenti del primo semestre, di chiudere il 2008 prossimo agli 11 milioni, «visti i contratti confermati e quelli di fresca acquisizione» e con l'obiettivo di

portare l'Ebitda dai 750mila euro del 2007 «ad un milione abbondante». Il bilancio approvato nelle settimane scorse dall'assemblea dei soci (il gruppo

Camozzi al 25%; la maggioranza del 63% ad 8 manager operativi, fra cui lo stesso Bazzana; il resto ad altri soci) si è chiuso con un utile netto di 385mila euro (277mila l'anno prima), dopo aver pagato imposte per 363mila euro con ammortamenti per 88 milaeuro. Trattandosi di società di software, quasi assenti i costi delle materie prime (224mila euro), mentre le due voci maggiori sono quelle per servizi (4,6 milioni) e del personale (2,8 milioni). Positivo, come lo scorso anno e per 12mila euro, il saldo finanziario e, come da una decina d'anni, bilancio certificato.

DALLA RAI A NOKIA.

La forte richiesta di personale va di pari passo al lavoro in cantiere e a quello in carriera. La crescita dell'azienda in questi anni

ha sempre seguito questo binario: conquistare nuovi clienti cercando di tenersele, da qui lo sviluppo. E quindi, accanto a clienti ormai storici (Nokia), la società bresciana (che ha sedi anche a Milano e Torino) in questi mesi ha messo a segno alcuni "colpi" commerciali con primari clienti, la Rai fra questi. Per conto della Rai, la Onion ha predisposto un programma per la gestione del servizio clienti (reclami, richieste di intervento sui ripetitori etc.), mentre per Nokia (cliente storico, come detto), Onion gestisce il software per le reti Gsm e Umts: come a dire che, visto che Nokia vale il 30% del mercato mondiale della telefonia, un terzo del traffico mondiale della telefonia mobile viaggia grazie anche ai programmi Onion.

Altri clienti che danno il senso di quel che si fa in Onion. Per la Vw, ad esempio, si è preparato (e lo si aggiorna) il sistema per la gestione dei rapporti fra Vw Italia e le concessionarie. Ancora: per la 3 (sempre telefonia) Onion gestisce lo sviluppo del portale per misurare gli obiettivi assegnati alla rete vendita, mentre per A2A si è sviluppato un sistema informatico per relazionarsi con i clienti. E l'elenco potrebbe crescere se - come detto - nel bel borgo Onofri a Sud della tangenziale, quartier generale di Onion, arriveranno i famosi 40 giovani ingegneri...